

Starlettes e pin-up che fecero la moda

Tre giorni di 'Film à porter' tra Fondazione Fashion Resarch e Cineteca

di **BENEDETTA CUCCI**

CI RICORDANO Jean Harlow, Bette Davis, Rita Hayworth, Veronica Lake, Greta Garbo, Ava Gardner o Jane Russell, a un primo sguardo. Poi, osservando meglio i volti e leggendone i nomi, ci si accorge che quei personaggi femminili in posa sinuosa e ammiccante sulle foto, non sono parte dello stardom hollywoodiano che ci è stato tramandato dagli anni Quaranta e Cinquanta: tra pettinature a onde, abiti che rispecchiavano lo spirito del tempo, sguardi penetranti e silhouette mozzafiato, quelle donne bellissime sono parte dell'esercito di starlette e pin up che tra gli anni '40 e '50 hanno contribuito all'emancipazione femminile, compiendo al contempo la magia di sedurre gli uomini e farli sognare, anche al fronte.

Ed è proprio con l'installazione *Seduction Pavillon*, a loro dedicato, che da domani al 17 novembre, la **Fondazione Fashion Resarch Italy** apre le porte al pubblico per omaggiare, nell'ambito dell'iniziativa *Film à porter*, pin-up e starlette e sottolineare la grande liaison che c'è da sempre tra moda, società e cinema, tema caro ad **Alberto Masotti**, ex patron de La Perla, che in via del Fonditore ha dato vita a quello che sta diventando polo di eccellenza internazionale per la formazione, la ricerca e l'archivistica di settore. Contributo fondamentale arriva dalla Cineteca, con una selezione degli 841 ritratti del nucleo *Starlettes*, parte della più ampia collezione del bolognese **Giuseppe Galliadi**, grazie alla quale

ha preso vita l'installazione. «Questo è l'anno zero di *Film à porter* – assicura il direttore **Gian Luca Farinelli** – una manifestazione che nasce dalla volontà e dal genio del cavaliere Masotti, per continuare a fare qualcosa di utile per il territorio». E prosegue: «Il tema della moda, noi della Cineteca l'abbiamo frequentato spesso, perché dall'inizio del Novecento il cinema è stato un veicolo essenziale per raccontare le sue stagioni ed è stata la prima arte a liberare l'universo femminile mettendo le donne al centro e trasformandole in dive».

LA MANIFESTAZIONE tra cinema e moda, che ha tutte le premesse per diventare un festival, prevede quindi il rito *cinefile* da

L'OMAGGIO

Mostra, installazione, film e incontri per un evento che si pensa già Festival

onorare al cinema Lumière, in compagnia però delle vere star come Audrey Hepburn in *Colazione da Tiffany* di Blake Edwards venerdì alle 20 o Greta Garbo in *Ninotchka* di Ernst Lubitsch subito dopo alle 22,15. I film (anche *Le amiche* di Michelangelo Antonioni sabato alle 20 o il nuovo documentario di Lorna Tucker dedicato a Vivienne Westwood alle 22,15), saranno preceduti da *Narrazioni di moda* con alcuni grandi protagonisti dell'impresa fashion quali **Federi-**



FASCINO Audrey Hepburn, un tubino nero che ha cambiato il glamour

co Bertini, Giovanna Furlanetto e della projection mapping quali **Stefano Fake** di Fake Factory, **Federico Bigi** di Apparati Effimeri o **Mick Odelli** di DrawLight & Senso Immersive Experience.

E' ANCHE il futuro dello storytelling per la moda a sfilare sulla passerella in questi tre giorni, perché il *Seduction Pavillon* è ideato da **Laub**, un gruppo di giovani progettisti vincitori del concorso internazionale lanciato da Yac-Young Architets Competition che spiegano così il progetto: «Se la seduzione è l'arte della creazione del desiderio, il mistero è il suo strumento» e il pubblico si troverà su un percorso di colonne in organza «da spostare come si trattasse di

uno strip tease». «Un giorno sono capitato in Cineteca – chiosa Alberto Masotti – e ho avuto la fortuna di vedere la collezione di Galliadi racchiusa in una scatola di foto anni Quaranta e Cinquanta di starlette e pin up e non ho potuto non pensare a quando mia madre Ada iniziò a lavorare come imprenditrice proprio in quegli anni». Per partecipare all'inaugurazione della mostra alle 18,30 iscriversi all'evento su Eventbrite compiendo la ricerca *Film à porter*. Per le altre giornate contattare eventi@fashionresearchitaly.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE STAR
Qui sopra, l'indimenticabile Greta Garbo in 'Ninotchka' di Ernst Lubitsch e, in alto a sinistra, Audrey Hepburn in 'Colazione da Tiffany' di Blake Edwards. Sono tra i film che saranno proiettati al Lumière



Qui sopra l'installazione 'Seduction Pavillon' realizzata dal gruppo Laub per la Fondazione Fashion Resarch



QUEI VOLTI QUASI NOTI
Accanto, Mari Aldon, anni '50
A destra, dall'alto Mary Jane Harker, anni '40 e Mara Lynn in 'Prehistoric Women' di Gregg G. Tallas, 1950

